

Gazzetta del Sud 26 Ottobre 2013

Spaccio di droga a Gravitelli inchiesta chiusa: 17 indagati

Il procuratore capo Guido Lo Forte e il sostituto procuratore della Dda Maria Pellegrino hanno inviato l'atto di chiusura delle indagini preliminari dell'inchiesta "Losers", con cui nel luglio scorso la Procura e i carabinieri smantellarono due associazioni a delinquere finalizzate alla detenzione e cessione di droga che operavano in città sin dal 2009, tra Gravitelli e Camaro S. Paolo.

Sono adesso diciassette gli indagati a vario titolo con l'accusa formulata nell'articolo 74 del Dpr sugli stupefacenti, e ci sono anche agli atti due episodi di tentata estorsione legata all'attività di spaccio e uno di tentata estorsione a un imprenditore edile per il pagamento di alcune spettanze. Sono 17 le persone indagate nell'ambito dell'operazione che hanno ricevuto l'atto di chiusura delle indagini: Francesco Esposito, 38 anni; Simona Costa, 31 anni; Filippo Pennestri, 29 anni; Marcello Cirisano, 25 anni; Salvatore Broccio, 28 anni; Marco La Torre, 27 anni; Maria Cucinotta, 25 anni; Nunzio Micali, 24 anni; Giuseppa Cucinotta, 24 anni; Tindaro Fausto Nasso, 38 anni; Daniele Nasso, 26 anni; Ignazio Fusco, 39 anni; Salvatore Pispicia, 48 anni; Antonino Lo Miglio, 52 anni; Baldassarre Giunti, 54 anni; Carmelo Costa, 44 anni; Salvatore Trimarchi, 27 anni.

Sono assistiti dagli avvocati Giuseppe Carrabba, Antonello Scordo, Enzo Grosso, Salvatore Silvestro, Salvatore Stroschio, Chiara Galletta e Pietro Luccisano.

È un'indagine dei carabinieri della Compagnia Centro e del nucleo investigativo coordinata dal sostituto procuratore della Dda Maria Pellegrino, l'ordinanza di custodia fu invece siglata dal gip Maria Teresa Arena. Per quanto riguarda il quadro delle accuse emerso dall'indagine dei carabinieri, La Torre, i due Nasso, Giuseppa Cucinotta, Cirisano e Micali, si sarebbero associati per la detenzione e lo spaccio di marijuana, hascisc e cocaina. La Torre e Daniele Nasso avrebbero assolto al ruolo di promotori, direttori e organizzatori, impartendo le direttive ai consociati, acquistando le partite di stupefacente e cedendo a terzi la droga, sia direttamente che tramite spacciatori. Quanto all'altra associazione a delinquere, secondo l'accusa ne avrebbero fatto parte, quali promotori, direttori e organizzatori, Francesco Esposito e Simona Costa, mentre gli altri tre - Filippo Pennestri, Salvatore Broccio e Salvatore Trimarchi -, sarebbero stati partecipi al sodalizio, collaborando allo spaccio e all'acquisto della droga e alla ripartizione dei proventi.

Per quel che riguarda la tentata estorsione in un cantiere edile, si sarebbe trattato del tentativo dell'operaio Ignazio Fusco, di costringere con la minaccia del rogo dell'auto, l'imprenditore presso cui lavorava, a pagare spettanze a lui effettivamente dovute e, poi, a firmare con i sindacati il verbale per la sua cassa integrazione.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ENANTIUSURA ONLUS